

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00232146
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
RVES - Codice bene componente	1200232146

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	reliquiario antropomorfo
OGTT - Tipologia	a braccio
OGTN - Denominazione /dedicazione	Reliquiario di San Marcelliano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria in Portico in Campitelli
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza di Campitelli, 9
LDCS - Specifiche	Tesoro

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIII
---------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1250
DTSV - Validità	ca.

DTSF - A	1299
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	bollo
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1400
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1499
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1599
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1660
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ incisione
MTC - Materia e tecnica	legno/ sagomatura/ intaglio/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.

MISA - Altezza	70
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Su una base di legno dorato a forma di coppa e decorata con perline, baccelli, festoni, teste di cherubini e rosette, poggia il braccio in lamina argentea priva di ornamenti. Nel braccio è inserita la teca a luce irregolare che contiene la reliquia chiusa da un vetro. Sul braccio è impostata la mano in cui le nodosità delle dita sono ben indicate da un lavoro di incisione e sbalzo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	bollo
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Stato Pontificio (Sanctus Petrus)
STMP - Posizione	dorso della mano
STMD - Descrizione	+ SP
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La più antica citazione dell'opera risale al pontificato di Martino V (1417-1431) durante il quale Nicola Signorili, segretario del Senato di Roma, nel redigere l'elenco delle reliquie conservate nella chiesa in Campitelli, nomina un "brachium Sancti Marcelliani martyris in argento". Secondo le ipotesi più accreditate e concordemente accettate, il pezzo è sempre appartenuto alla chiesa di S. Maria in Campitelli e non fu traslato da S. Maria in Portico nel sec. XVII. L'opera rientra nell'ambito dell'oreficeria romana medievale per quel che concerne la mano, databile al secolo XIII, e rinascimentale per il braccio sul quale, tuttavia, gli studiosi non si sono ancora pronunciati per l'assenza di elementi datanti. Nel catalogo di Bulgari questo reliquiario non viene considerato nel gruppo degli argenti romani. Grazie allo studio di Ilaria Toesca, è stato possibile collocare quest'opera nell'ambito storico-artistico di appartenenza, aggiungendolo ai tre pezzi recanti il bollo di Roma (+ SP) già menzionati da Bulgari. Il bollo infatti, impresso nella mano, attesta che il pezzo fu eseguito a Roma (+SP ossia Sanctus Petrus) nel terzo o ultimo quarto del sec. XIII. La mano così montata sul braccio sembra distorta e rattrappita, ma se vista con le dita rivolte verso il basso acquista la sua funzione originaria di offerta al bacio dei fedeli. Gli studiosi che si sono interessati all'opera e in particolare Ilaria Toesca, non hanno trovato elementi sicuri per suffragare l'ipotesi che la mano fosse stata impiegata per la stessa reliquia e che non si tratti piuttosto di un reimpiego. La mano per le sue caratteristiche stilistiche, per il linearismo dei tratti e per l'essenzialità delle forme rientra nell'ambito dell'artigianato orafico occidentale. Più complessa è la questione del braccio su cui è montata la mano poiché non reca bolli. Sul retro ci sono tracce di rifacimenti rilevati dall'analisi di I. Toesca. La plastica semplicissima del braccio rende difficile la datazione del pezzo che, comunque, risulta posteriore alla mano e</p>

forse anteriore alla base lignea che lo sostiene datata alla metà del sec. XVII. L'apertura della teca, per la sua irregolarità, è stata considerata un'alterazione posteriore. La base, a forma di coppa, è nell'intaglio e nel modulo decorativo simile a quelle di altri reliquiari della stessa chiesa eseguite nella prima metà del sec. XVII. Il reliquiario conserva nella teca un osso relativo al braccio di San Marcelaino proveniente dal cimitero di S. Balbina sull'Ardeatina. L'ufficio dei SS. Marco e Marcelliano si celebrava infatti nella chiesa di S. Maria in Campitelli il 18 giugno come scrive Erra nel 1750.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 3578

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 3601

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 158732

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 158733

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 1200232147

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 1200232146

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bulgari C. G.

BIBD - Anno di edizione

1958-1959

BIBH - Sigla per citazione

00000343

BIBN - V., pp., nn.	I, 3
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Tesori d'arte sacra di Roma e del Lazio dal Medioevo all'Ottocento
MSTL - Luogo	Roma
MSTD - Data	1975
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Matteucci D.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Colella E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Colella E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Pedroli Bertoni M., S. Maria in Campitelli, Roma 1987, pp. 129-130. Toesca I., Un reliquiario d'argento con il bollo di Roma, Paragone, anno XXII, 1971, n. 261, pp. 30-34.